

# Un pericoloso accordo

**Un contratto scritto dalla Serravalle pagato coi soldi delle lavoratrici e dei lavoratori, che taglia il servizio all'utenza gettando pericolose ombre sul futuro del lavoro.**

---

Tre cose colpiscono in questo accordo: **il suo impianto**, basato interamente sulle aspettative padronali; **gli elementi della riorganizzazione**, per i quali non viene avanzata nessuna previsione delle loro ricadute sul lavoro; **gli obiettivi**, basati su indicatori economici estremamente pericolosi e sull'introduzione del concetto di partecipazione individuale.

## L'impianto

Basta leggere le premesse iniziali per capire che i punti che compongono l'accordo sono stati tutti dettati dalle Serravalle, la quale sta perseguendo lo scopo di chiudere un contratto che riduca l'attuale *costo del lavoro* (così viene da loro chiamato). E allora ecco l'automazione definitiva del pedaggio; la riduzione dei servizi all'utenza; l'introduzione del welfare aziendale pagato interamente dalle lavoratrici e lavoratori e che permetterà alla Serravalle di incassare un forte risparmio contributivo e fiscale.

## La riorganizzazione

Il piano di automazione dell'esazione pedaggio e la sua relativa riorganizzazione operativa, inaugurerà la riscossione compiuta integralmente per mezzo delle macchine, senza che questo sia accompagnato da un piano di sviluppo che salvaguardi le lavoratrici e lavoratori interessati dalle conseguenti ricadute di tale piano.

La riduzione dell'assistenza all'utenza attraverso la chiusura e la riduzione temporale dei punti cortesia, non definisce come sarà organizzato il conseguente orario di lavoro, lasciando abbandonati al proprio destino le

lavoratrici e lavoratori di questo settore.

Niente migliora per chi lavora in MCT. Mentre gli addetti alla gestione casse dovranno aspettare il 2019 e 2021 per vedersi ridotto l'attuale carico di lavoro.

Per i lavoratori e gli ausiliari viene messo in scena l'ennesimo concorso, senza stabilire entro quali tempi si devono realizzare gli inserimenti.

## Gli obiettivi

Il nuovo premio è basato su due obiettivi capestro. Il primo, quello economico, non viene più dato dal rapporto tra fatturato e lavoro, bensì dalla crescita o meno dell'Ebitda Indicatore dalle molte insidie, tra cui quella di essere facilmente influenzato dalle manovre unilaterali dell'amministrazione. Come dimostrano le ultime crescite dell'Ebitda della Serravalle, ottenute tagliando la *"spesa per la manutenzione ordinaria al corpo autostradale rispetto a quanto programmato"*. E se l'Ebitda a nostro modo di vedere è un indicatore poco raccomandabile, quello della Serravalle lo è ancor di meno, dato la sua crescita artificiosa a danno del corpo autostradale.

Il secondo obiettivo è quello della partecipazione. Anziché prevedere obiettivi collettivi basati sulla collaborazione di reparto o ufficio, viene introdotto quello individuale, tagliando definitivamente qualsiasi rapporto solidaristico tra le lavoratrici e lavoratori. E dopo aver tolto le tutele nei casi di tutte le malattie importanti, adesso viene introdotta addirittura la soglia di sbarramento oltre la quale non si percepisce nulla. Semplicemente aberrante!